

Udc: proposte concrete per rilanciare la Toscana

Proposte concrete per rilanciare la Toscana. Così il gruppo consiliare in consiglio regionale ed il partito dell'Udc hanno deciso di muoversi su tre aree di intervento: natalità ed aiuto agli anziani; economia e sviluppo e legge elettorale. Interventi per un'opposizione «costruttiva» che tengano di conto delle priorità e dei bisogni della popolazione toscana. «La nostra regione ha il primato del più basso tasso di natalità a livello nazionale ed europeo provocando squilibri sulla spesa sociale e previdenziale – ha dichiarato il capogruppo dell'Udc in consiglio regionale Giuseppe Del Carlo –. Crediamo sia necessario ridare la giusta centralità alla famiglia con misure concrete e con servizi adeguati. La nostra proposta consiste nel prevedere l'erogazione di un contributo di 2000 euro per ogni figlio che nasce e finanziamenti per la realizzazione di asili nido, incentivando quelli privati e aziendali. Un sostegno più diretto alle famiglie lasciando l'anziano nel proprio ambito familiare attraverso l'erogazione dell'assegno di cura». L'Udc ha annunciato proposte concrete anche per il rilancio della competitività delle aziende e attraverso la realizzazione delle infrastrutture: sostenere l'imprenditoria giovanile prevedendo l'abbattimento dell'Irap con il recupero di risorse sul fronte della lotta all'evasione fiscale. E poi sulle infrastrutture: «abbreviare i tempi della progettazione e della realizzazione delle opere anche con l'utilizzo del capitale privato, ossia del project financing, dando seguito agli interventi e agli accordi annunciati dal presidente Rossi, con il Governo e la società autostrade». «Dovremmo lavorare per una nuova legge elettorale per la Regione Toscana – ha affermato il coordinatore regionale Udc Lorenzo Zirri – La prima a mettere le liste elettorali nelle mani dei padroni dei partiti, sottraendo il potere di eleggere i propri rappresentanti nelle istituzioni legislative al popolo sovrano. Necessaria la reintroduzione del voto di preferenza in quanto nessuno ormai rappresenta più nessuno. Si può ben dire che il più grande regalo a Silvio Berlusconi, lo abbia fatto il consiglio regionale della Toscana, a maggioranza di sinistra che ha consentito al presidente del Consiglio di fare eleggere i suoi fedelissimi riducendo una gran parte del Parlamento ad un "clan di fans del capo». (P.M.)

